Associazione italiana per il Consiglio
dei Comuni e delle Regioni d'Europa
Federazione del Friuli Venezia Giulia

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
CONSIGLIO REGIONALE

Prot. PROVV.SC/sc

Udine lì, 28/07/2025

"L'Europa che vorrei"
Promosso da AICCRE FVG e dal Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia
per Scuole Superiori della Regione Friuli Venezia Giulia

BANDO
Anno Scolastico 2025/2026

TEMA:

INTRODUZIONE

Radici e Orizzonti. La Cultura come ponte nell'Europa unita e democratica

Oggi, dunque, per riuscire davvero a raggiungere l'obiettivo di 'fare l'Europa', bisogna cominciare seriamente a pensare a come 'fare gli europei'. Non servono nuovi trattati (...). Occorre piuttosto puntare a far crescere un'opinione pubblica europea. A tal fine la nuova Commissione guidata da Ursula von der Leyen dovrebbe impegnarsi per il grande obiettivo di rendere gratuito e obbligatorio un semestre di studi in un altro paese europeo sia per gli studenti della scuola superiore, sia per completare il ciclo di studi universitari: "un Erasmus per tutti al quale si potrebbe affiancare un servizio civile europeo" [...].
Si dice che riconsiderando retrospettivamente la vicenda europea di cui era stato il protagonista principale, Jean Monnet, prendendo atto del ruolo decisivo (ma colpevolmente sottovalutato) nel processo di costruzione dell'Unione europea della cultura, abbia affermato: "Se potessi ricominciare daccapo, inizierei dalla cultura". Aveva e ha senz'altro ragione perché è proprio sul dialogo interculturale che si gioca il destino futuro dell'Europa: "Prima ancora che economica, politica e sociale, la questione europea è oggi in primo luogo una questione culturale. Il vero problema dell'Unione non è il mantenimento del patto di stabilità o l'alternativa tra una politica di contenimento della spesa pubblica e quello di incentivo alla crescita, ma il superamento delle barriere che impediscono la reciproca comprensione".

(Angelo Bolaffi, *Uno sguardo verso il futuro*, in Angelo Bolaffi e Guido Crainz, a cura di, *Calendario civile europeo. I nodi storici di una costruzione difficile*, Donzelli, Roma 2019)

PREMESSA

La cultura ha un ruolo importante nei trattati dell'Unione Europea.

- Il Trattato di Lisbona (in vigore dal 2009), che ha modificato i trattati precedenti sull'Unione Europea, apportando cambiamenti significativi alle istituzioni, alle competenze e alle procedure decisionali dell'UE, attribuisce grande importanza alla cultura. Nel preambolo si fa esplicito riferimento alla volontà di ispirarsi "alle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa da cui si sono sviluppati i

valori universali dei diritti inviolabili e inalienabili della persona, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza e dello Stato di diritto".

- Tra gli obiettivi prioritari dell'Unione Europea figura l'impegno a rispettare "la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e a vigilare sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo" (articolo 3).
- L'articolo 6 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) stabilisce che, nel settore della cultura, l'Unione ha competenze "per svolgere azioni intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri"
- L'articolo 167 del TFUE fornisce maggiori dettagli sull'azione dell'UE in ambito culturale: l'Unione deve contribuire al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando il retaggio culturale comune. Le azioni dell'UE dovrebbero incoraggiare la cooperazione tra gli Stati membri e sostenere e integrare la loro azione volta a migliorare la conoscenza e la diffusione della cultura e della storia dei popoli europei, conservare il patrimonio culturale d'importanza europea, favorire scambi non commerciali e promuovere la creazione artistica e letteraria, compreso il settore audiovisivo.
- L'articolo 13 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea stabilisce che "le arti e la ricerca scientifica sono libere".
- L'articolo 22 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE sostiene che "L'Unione rispetta la diversità culturale, religiosa e linguistica"

L'Unione Europea ha promosso diverse iniziative per rafforzare la cultura comune e valorizzare la diversità culturale dei suoi Stati membri. Ecco alcune delle principali:

1. **Programma *Europa Creativa***: il programma sostiene progetti culturali e creativi, come festival, scambi artistici, produzione cinematografica e iniziative di cooperazione tra paesi europei. L'obiettivo è promuovere la collaborazione e la circolazione delle opere culturali in tutta Europa.
2. **Erasmus+**: conosciuto principalmente per l'istruzione e la formazione, il programma include anche scambi culturali e progetti di mobilità che favoriscono l'incontro tra giovani di diversi paesi europei, contribuendo a creare un senso di identità europea condivisa.
3. **Il Servizio Civile Europeo, o Servizio Volontario Europeo** (SVE), ora parte del Corpo Europeo di Solidarietà (ESC), è un'esperienza di volontariato internazionale finanziata dall'Unione Europea. Rivolto a giovani tra i 18 e i 30 anni, permette di svolgere attività di volontariato in un altro paese europeo o in un paese partner, contribuendo alla solidarietà, alla tolleranza e alla coesione sociale.
4. **European Heritage Label (Marchio del patrimonio europeo)**: il marchio viene assegnato a siti, monumenti e luoghi che hanno contribuito in modo significativo alla storia e alla cultura europea, inclusa la costruzione dell'Unione stessa. I siti devono anche dimostrare una chiara dimensione educativa, rivolta soprattutto ai giovani, e la capacità di creare reti e scambi tra i siti stessi. L'obiettivo è valorizzare il patrimonio culturale europeo, promuovere la conoscenza reciproca tra i cittadini, e rafforzare il senso di appartenenza all'UE.
5. **Capitali europee della Cultura:** ogni anno due città di due diversi paesi dell'UE sono denominate Capitali europee della cultura. Le città sono selezionate da una giuria di esperti indipendenti sulla base di un programma culturale con una forte dimensione europea, in grado di coinvolgere la popolazione locale di tutte le età e contribuire allo sviluppo a lungo termine della città.
6. **Festival e iniziative culturali europee**: eventi come il *European Music Day* o il *European Literature Night* coinvolgono cittadini e artisti di tutta Europa, favorendo lo scambio culturale e la conoscenza reciproca.
7. **Digitalizzazione e accesso alle opere culturali**: progetti come *Europeana* permettono di accedere online a milioni di opere d'arte, libri, musica e film provenienti da musei, biblioteche e archivi di tutta Europa, rendendo la cultura più accessibile e condivisa.

Dopo aver approfondito il ruolo delle Istituzioni europee nell'ambito della promozione culturale e le politiche attuative, agli studenti viene chiesto di riflettere, di discutere, di lavorare in gruppo per formulare progetti e proposte sulla base di una (o più) delle seguenti tracce tematiche:

Art. 1 – Temi del concorso

Agli studenti viene chiesto di formulare progetti e proposte sulla base di una (o più) delle seguenti tracce tematiche:

A) Di fronte al risorgere del nazionalismo, che sembrava sconfitto dopo la Seconda guerra mondiale, e dell'euroscetticismo, appare evidente la necessità di evidenziare le ragioni dell'integrazione europea. L' Europa unita è solo un'esigenza economica determinata dall'allargamento del mercato o è sorretta anche da una comune identità e dalla condivisione di comuni valori? In sostanza, l'Europa è solo un mercato o è anche una koinè culturale? Esiste una memoria collettiva europea o esistono solo memorie nazionali? Sono identificabili luoghi della memoria europei?

B) L'Europa è un continente ricco di storia, diversità e tradizioni, ma anche di un futuro che si sta scrivendo proprio nelle mani dei suoi giovani. In un mondo in continua evoluzione, i giovani europei rappresentano una forza vitale e innovativa, capaci di plasmare l'identità del continente attraverso il loro protagonismo culturale. Come possono diventare protagonisti della cultura europea collaborando nella costruzione di un'Europa più unita, aperta e dinamica, capace di affrontare le sfide del presente e del futuro?

C) Se la storia ci dà le radici, l'apertura al cambiamento ci permette di adattarci e di evolvere. L'Europa è un continente in continuo mutamento, influenzato da innovazioni tecnologiche, mutamenti sociali e sfide globali come il cambiamento climatico e le migrazioni. Quali nuove soluzioni si possono creare per favorire il dialogo tra culture diverse, rafforzando il senso di appartenenza a una comunità europea democratica e inclusiva?

D) Per i giovani europei, è importante partecipare attivamente alla vita civica, studiare la storia del continente, imparare le lingue e conoscere le diverse culture. Le istituzioni europee, le scuole e le associazioni possono offrire strumenti e opportunità per approfondire questa conoscenza e promuovere valori come la solidarietà, la tolleranza e il rispetto reciproco rafforzando le istituzioni democratiche.

Art. 2 – Destinatari del bando

1. Destinatari del bando sono esclusivamente gli studenti frequentanti gli ultimi tre anni di corso presso Istituti Scolastici Superiori con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Ogni Istituto si può iscrivere al concorso, compilando e trasmettendo nei termini del presente bando, le apposite schede di partecipazione di cui al successivo art. 3, presentando un unico progetto che potrà essere frutto dell'attività di una singola classe o più classi o gruppi interclasse.

Art. 3 – Termini per l'iscrizione al concorso

1. Le DOMANDE DI ISCRIZIONE al concorso dovranno pervenire entro **giovedì 18 dicembre 2025** specificando il tipo di progetto cui si intende aderire mediante inoltro della:

   - DOMANDA DI ISCRIZIONE firmata digitalmente (secondo il modello Allegato 1);

2. **La domanda di iscrizione** dovrà essere inoltrata con la seguente modalità:
   - PEC all'indirizzo aiccre.fvg@pec.it con oggetto:
     Adesione Bando Scuole Superiori a.s.2025/2026 – "L'Europa che vorrei".

Art. 4 – Attività finanziate e modalità di realizzazione

1. È possibile partecipare al bando scegliendo la realizzazione di un progetto che risulti coerente con la traccia tematica di cui all'art. 1) del presente bando:

   - **REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI TIPO CREATIVO** (costituito da video, fotografie, banner, testi, altro) che esprima compiutamente il pensiero e l'idea che gli studenti hanno inteso rappresentare.

2. **Ogni Istituto può presentare esclusivamente un unico Progetto rappresentativo della propria proposta (o, in caso di più progetti elaborati all'interno, il Progetto rappresentativo della proposta selezionata dall'Istituto**).

3. **A pena di inammissibilità, il Progetto deve risultare appositamente predisposto per la partecipazione in esclusiva al presente bando**.

4. Sarà possibile prevedere il coinvolgimento, a titolo gratuito, di AICCRE FVG, nell'organizzazione e gestione di incontri di approfondimento; in tal caso l'Istituto e l'Associazione concorderanno **entro il 16 febbraio 2026** le modalità e i tempi degli interventi rispettando il termine massimo per la realizzazione del progetto.

   - *AICCRE FVG potrà realizzare i propri interventi avvalendosi di propri relatori e/o coinvolgendo esperti, ricercatori, formatori, amministratori locali e personalità con competenze pertinenti al tema da trattare individuato dall'Istituto.*
   - *L'Istituto individuerà le classi partecipanti, metterà a disposizione gli spazi (ove disponibili) e accompagnerà gli studenti nel percorso di formazione.*
   - *Qualora coinvolta, è facoltà di AICCRE FVG realizzare i propri interventi aggregando diversi Istituti che abbiano espresso interesse per lo stesso argomento.*

Art. 5 – Tipologie di progetti

1. **I Progetti in forma di elaborato devono essere "prodotti creativi" realizzati dagli studenti dell'Istituto candidato.**
   Per "prodotti creativi" si intendono elaborati che dimostrino, in modo creativo, le riflessioni

e gli approfondimenti operati dagli studenti nell'ambito delle tracce tematiche e dei percorsi del bando.

Le produzioni multimediali in forma di storytelling, video e simili devono essere fruibili dall'utente in un tempo massimo di 10 minuti e devono essere inviate alla Commissione giudicatrice solamente tramite indicazione del link specifico al prodotto depositato, non sono ammessi inoltri che contengano un rimando generico al sito web nel quale sono contenuti (es.: www.istituto.it/video.html e non www.istituto.it), non sono ammessi progetti che, al loro interno, rimandino ad ulteriori link di collegamento.

Art. 6 – Termini per il completamento e la trasmissione dei Progetti

1. Gli elaborati dovranno essere conclusi e **pervenire entro 15 aprile 2026** (non saranno presi in considerazione i progetti incompleti o pervenuti dopo detto termine).

2. I progetti depositati dovranno contenere:

   - Scheda di **DEPOSITO PROGETTO** (Allegato 2) con dichiarazione del Dirigente che l'Istituto **ha realizzato** le attività di cui all'Allegato 3;
   - Scheda di **DESCRIZIONE DEL PROGETTO** realizzato a firma del docente referente (Allegato 3) (*con indicazione delle partecipazioni e delle collaborazioni sottoscritte con gli eventuali partner di progetto)*
   - Inoltro del **MATERIALE PRODOTTO**, nelle modalità di cui all'art.5 del presente bando,
   - Eventuale Scheda partner (Allegato 4) una scheda per ogni partner (*firmata digitalmente dal legalerappresentante del soggetto partner).*

3. I progetti dovranno pervenire, nei termini di cui al punto 1) del presente articolo e specificatamente **entro mercoledì 15 aprile 2026** mediante inoltro a mezzo pec:
   - PEC all'indirizzo aiccre.fvg@pec.it con oggetto:
     Deposito Progetto Bando Scuole Superiori a.s.2025/2026 – "L'Europa che vorrei".

Art. 7 – Criteri di selezione

1. Il bando premia i primi 8 progetti classificati in base al punteggio complessivo ottenuto sommando i punteggi relativi ai criteri indicati al punto 3) del presente articolo e dispone l'ulteriore assegnazione del "Premio Speciale Enzo Barazza".

2. **Il punteggio massimo attribuibile è di 30 punti.**

3. Criteri e Punteggi:

1 – Coerenza progettuale e qualità del progetto Chiarezza, pertinenza e significatività rispetto alla tematica e alle finalità del bando. Approfondimento e analisi critica del progetto che risulti svolto in coerenza con le finalità del bando. Presenza di elementi innovativi e/o originali del progetto/proposta. Valore aggiunto rispetto alla sola azione curricolare.	Da 1 a 20 punti
2 – Organizzazione di Incontri di approfondimento con la collaborazione e la partecipazione di esperti indicati da AICCRE FVG	Massimo 2 punti
3 –Attivazione di uno o più partenariati Coinvolgimento di altri soggetti quali enti locali, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private. *(Il coinvolgimento del/i partner deve essere sostanziale e non solo formale; nella descrizione deve essere chiaramente identificabile il contributo che il/i partner apporta/apportano alle attività e/o ai contenuti prodotti e devono essere rappresentate le modalità con cui i partner medesimi interagiscono con l'Istituto Scolastico).* *(Compilare una Scheda per ogni partner) (Allegato 4)**	Da 1 a 3 punti
4- Partecipazione ad iniziative organizzate da altri soggetti. Partecipazione dell'Istituto ad iniziative di carattere europeo realizzateda soggetti qualificati che promuovono la diffusione delle tematiche relative alla UE in ambito locale o nazionale.(**)	Massimo 2 punti
5- Impatto e disseminazione Impatto degli esiti del progetto all'interno e all'esterno delleistituzioni scolastiche. Individuazione delle modalità di disseminazione dei risultati delprogetto. Modalità di diffusione e comunicazione del prodotto progettuale realizzato.	Da 1 a 3 punti

(*) è PARTNER DI PROGETTO un soggetto terzo che partecipa attivamente al progetto dell'Istituto.
(**) Si attiva una partecipazione quando l'Istituto partecipa ad una o più iniziative organizzate e promosse da altri soggetti chepromuovono la diffusione delle tematiche relative all'Unità europea in ambito locale o nazionale.

Art. 8 – Commissione giudicatrice e segreteria organizzativa

1. La graduatoria per l'assegnazione dei premi sarà stilata insindacabilmente da una "Commissione Giudicatrice" composta da cinque membri, alla cui presidenza è designato il Presidente del Consiglio Regionale. Ulteriori tre membri saranno nominati d'intesa tra il Consiglio Regionale e AICCRE FVG; completerà la Commissione il Segretario Generale di AICCRE FVG, con funzioni di segretario verbalizzante.

2. Le funzioni di segreteria organizzativa e di istruttoria del procedimento di assegnazione sono

affidate ad AICCRE FVG, reperibile ai seguenti recapiti: segreteria@aiccre.fvg.it, aiccre.fvg@pec.it.

Art. 9 – Premi, comunicazione esito del bando, modalità di erogazione e di spesa, pubblicazione:

1. I progetti vincitori saranno premiati con l'erogazione agli Istituti delle classi interessate di premi in denaro da utilizzare per l'acquisto di materiali e/o per attività didattiche (compresi viaggi d'istruzione), che vadano a sostenere gli studenti nella loro formazione, nel pieno rispetto dei principi e dei valori di inclusività e condivisione promossi dall'Unione Europea e sostenuti da AICCRE FVG.

2. I premi assegnati, al lordo di eventuali oneri, saranno i seguenti:
   - 1° classificato: € 3.500
   - 2° classificato: € 2.500
   - 3° classificato: € 2.000
   - 4° classificato: € 1.500
   - 5° classificato: € 1.000
   - 6° classificato: € 800
   - 7° classificato: € 500
   - 8° classificato: € 400

   - "Premio Speciale Enzo Barazza" del valore di € 1.000

   Istituito alla memoria, a seguito dell'improvvisa e prematura scomparsa dell'avv. ENZO BARAZZA, dirigente regionale e nazionale di AICCRE e responsabile per questa associazione dei settori Scuola e Istituzioni Europee.
   Il Premio verrà assegnato al progetto che, indipendentemente dalla posizione raggiunta nella graduatoria finale, si sarà distinto per *"la particolare originalità nello sviluppare il tema proposto, dando prova di aver colto il senso più profondo dei principi a cui il presente bando si ispira."*

   2. Qualora emergessero ulteriori risorse finanziarie a disposizione di AICCRE FVG da destinare al presente Bando, si procederà a scorrere la graduatoria dei partecipanti o, qualora questa risultasse già esaurita, a ripartire la somma concessa tra i vincitori del Bando.

3. La Commissione giudicatrice, stilata la graduatoria finale per l'assegnazione dei premi, provvederà entro la data del 30 aprile 2026, per il tramite della segreteria di AICCRE FVG, alla convocazione alla cerimonia di premiazione di tutti gli Istituti ammessi a graduatoria.

4. La graduatoria degli istituti premiati verrà ufficializzata e resa nota nel corso della cerimonia di premiazione che avrà luogo, orientativamente dall'8 al 15 maggio 2026, a Trieste nell'Aula

del Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia (piazzale Oberdan) o eventualmente in altra data del mese di maggio e presso altra località in ambito regionale, che verranno comunicate nella convocazione del 30/04/2026.

5. La graduatoria finale, così come stilata dalla Commissione giudicatrice verrà pubblicata, ad avvenuta cerimonia di premiazione, sui siti istituzionali dei due Enti www.consiglio.regione.fvg.it e www.aiccre.fvg.it. L'avvenuta pubblicazione avrà valore di comunicazione formale nei confronti di tutti gli Istituti partecipanti.

6. Gli istituti percettori dei premi, **entro il 31 maggio 2027**, dovranno inoltrare ad AICCRE FVG la rendicontazione relativa all'utilizzo dei premi assegnati; entro la medesima data, dovrà essere inviata al Consiglio regionale una dichiarazione dell'utilizzo dei premi medesimi conformemente a quanto previsto nell'art. 9) comma 1) del presente bando.

Art. 10 – Trattamento dei dati

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 101/2018 e s.m.i. e del Regolamento EU 2016/679 si informa che il trattamento dei dati personali trasmessi in conformitàdelle previsioni ivi previste sarà effettuato da AICCRE FVG.

2. I dati forniti dai partecipanti al presente bando saranno trattati da AICCRE FVG esclusivamente per le finalità connesse alla selezione medesima ed alla eventuale gestione dei rapporti con gli Istituti scolastici, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza e avverrà nel rispetto della normativa citata e delle misure di sicurezza.

Art. 11 – Riserva di proprietà

Tutti gli elaborati realizzati per il presente bando resteranno a disposizione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e di AICCRE FVG, che si riservano la possibilità di divulgarli o di produrre, a propria cura, senza corrispondere alcuna remunerazione o compenso agli autori, prodotti divulgativi che utilizzano i contributi inviati. Il materiale in concorso non sarà restituito, ferma restando la disposizione per i rispettivi Istituti di darne divulgazione mediante pubblicazione sui siti d'Istituto.

Art. 12 – Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento per AICCRE FVG è la dott.ssa Silvia Caruso, Segretario Generale AICCRE FVG, email segretario@aiccre.fvg.it
2. La comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.7 della Legge 241/1990 s.m.i., si intende realizzata con la pubblicazione del presente bando, ed il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di adesione.

3. Il presente Bando è in pubblicazione sul sito www.aiccre.fvg.it a far data dal _____ 2025.